

NELLA ZONA DI SANT'ANTONIO DI RANVERSO

Tragaioli fa rimuovere gli striscioni contro i cantieri

ROSTA - Bandiere e striscioni No Tav sono spuntati anche in paese, sabato mattina, in un'iniziativa promossa dal Comitato della collina morenica. I No Tav hanno delimitato l'area che il progetto preliminare della Torino-Lione vuole trasformare in un cantiere da 21 mila metri quadrati, nella zona agricola lungo strada Antica di Buttigliera, ai piedi del sovrappasso ferroviario. Area che nelle carte di Rfi servirà per installare un pozzo di ventilazione con un diametro di nove metri e una profondità di 30. In paese è prevista una seconda area di cantiere lungo via XX Settembre, accanto alla linea storica per un pozzo di aggotamento, per raccogliere le acque e gli eventuali reflui pericolosi che si dovessero accumulare nelle gallerie del tunnel verso l'interporto di Orbassano.

A preoccupare il Comitato, oltre alla metamorfosi di un ampio coltivo nell'area verso la precettoria di Ranverso, il passaggio dei mezzi a servizio del cantiere. «Questi camion dovranno raggiungere l'autostrada attraverso la statale - spiegano i No Tav - A oggi l'unica viabilità esistente passa di fronte

Lo striscione attaccato a Rosta



a Sant'Antonio, utilizzando lo storico viale alberato». L'improbabile alternativa è seguire via Ponata, immettendosi nel cuore di Borgo Nuovo, a Rivoli, attraverso corso De Gasperi.

Presente all'iniziativa di sabato mattina anche il proprietario del fondo coinvolto, Gianfranco Audisio, dell'omonima azienda agricola, che ha appreso del coinvolgimento del suo terreno grazie alla manifestazione dei No Tav.

«Nessuno mi ha detto nulla - si preoccupa l'imprenditore - Ho fatto un bell'investimento per acquistare questo fondo: 17 "giornate" a 22 mila euro a giornata, per un totale di 375 mila euro. Ero già prima No Tav, ma ora, ovviamente, sono ancora più preoccupato».

Vita breve per gli striscioni, rimossi dopo appena due ore da una pattuglia dei carabinieri, a seguito di una segnalazione dell'amministrazione comunale per l'occupazione di un'area pubblica. Iniziativa dei militari che il sindaco Andrea Tragaioli non vuole commentare, essendo in corso le indagini degli stessi carabinieri per individuare i responsabili, ricordando comunque l'importanza del rispetto delle regole da parte di tutte le associazioni del territorio.

Davide Chiarbonello